

## *Delibera della Giunta dell'Aiga*

*Associazione italiana giovani avvocati*  
*Documento della Giunta sulle Class action*  
Roma, 4 Dicembre 2007

La tipizzazione di un'azione collettiva a difesa degli interessi dei consumatori, in linea di principio, è coerente con la più recente legislazione europea e con le disposizioni di diritto interno che, recependo i principi consumeristici, hanno rafforzato la tutela del consumatore;

L'inserimento di tali principi nella legge finanziaria, piuttosto che il ricorso ad una disciplina organica e meditata, secondo la procedura individuata dalla Commissione Giustizia della Camera, e la scelta, *more solito*, di contingentare i tempi del dibattito parlamentare, hanno però comportato l'adozione di un testo caratterizzato da gravi incongruenze, a rischio di incostituzionalità, e comunque inidoneo a tutelare concretamente gli interessi dei cittadini.

E' infatti incoerente con lo scopo dell'istituto:

- a) circoscrivere la tutela ai soli consumatori ed utenti, con esclusione degli altri interessi diffusi che riguardano collettività di persone;
- b) non contemplare espressamente le multinazionali tra i soggetti legittimati dal lato passivo di una azione collettiva;
- c) riconoscere la legittimazione attiva a promuovere l'azione collettiva solo alle associazioni del Consiglio Nazionale Consumatori ed Utenti e non indistintamente ad ogni associazione, anche costituita ad hoc, rappresentativa degli interessi di una classe;
- d) prevedere una fase conciliativa solo dopo che sia stata esperita la azione giudiziaria a tutela della classe e per l'accertamento dell'an, subordinando la quantificazione e l'entità del risarcimento all'accordo delle parti in questa sede ovvero all'esito di un nuovo ed individuale procedimento giudiziario;
- e) prevedere un compenso massimo, non superiore al 10%, per le prestazioni professionali offerte dagli avvocati quando assistono la classe.

Tali obiettivi limiti, riconosciuti anche dagli stessi presentatori dell'emendamento, rendono estremamente difficoltoso l'avvio di una azione collettiva da parte di una serie indistinta di soggetti appartenenti alla medesima classe;

Non vi è dubbio, esemplificativamente, che vi sia un concreto indebolimento della possibilità di effettiva tutela in presenza di una platea ristretta di associazioni dotate di legittimazione attiva ovvero che l'azione rischi di essere penalizzata e paralizzata per la statuizione di un tetto ai compensi, soprattutto quando la sua complessità richieda ingenti investimenti in mezzi e risorse umane.

La necessaria rivisitazione complessiva del testo di legge rischia di scontare, alla Camera, gli stessi limiti sofferti al Senato e, pertanto, l'Associazione Italiana Giovani Avvocati chiede lo stralcio dell'art. 53 bis e l'immediata calendarizzazione, da parte della Camera dei Deputati, delle proposte di legge depositate e sulle quali da tempo vi è stato un fruttuoso confronto tra il Parlamento e l'Avvocatura

In assenza di tale determinazione, i Giovani Avvocati invocano una serie di correttivi, minimi ed

imprescindibili, per l'efficacia delle Class Actions, quali:

- l'ampliamento dell'ambito di applicazione dell'istituto, da riferirsi a tutti gli interessi diffusi e collettivi;
- il riconoscimento della legittimazione alle altre associazioni rappresentative degli interessi di classe e diffusi nonché a quelle appositamente costituite dai soggetti rimasti lesi dalla medesima condotta o evento;
- l'introduzione di una fase conciliativa della lite dinanzi al giudice e di una sua pronuncia in via preliminare, in termine perentorio e breve, sull'ammissibilità dell'azione;
- la determinazione in sentenza del risarcimento spettante ad ognuno dei danneggiati o, almeno, dei criteri specifici di liquidazione cui l'organo deputato dovrà fare riferimento;
- l'introduzione di una presunzione di responsabilità aggravata per l'impresa condannata a seguito di un'azione collettiva, salvo che le circostanze del caso concreto non suggeriscano una diversa valutazione;
- l'eliminazione dei limiti nella determinazione dei compensi professionali degli avvocati.